



Ordine del Giorno del

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 2

Deliberazione n°

61

del

01/08/2008

OGGETTO DELLA PROPOSTA

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI PER LA NOMINA DEL REVISORE CONTABILE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che in data 27/09/2004 l'Assemblea Straordinaria, convocata per adeguare lo Statuto Sociale alla nuova normativa di diritto societario, provvedeva a nominare il Revisore Contabile, previsto dall'art. 38 del nuovo Statuto Sociale, nella persona del Dott. Rag. Umberto Mongelli;

occorre procedere
CHE tale incarico, conferito per tre esercizi sociali, è giunto a scadenza e *pertanto* ~~il Socio Unico - Comune di Taranto - a margine dell'Assemblea Ordinaria del 17/06/2008 (approvazione bilancio chiuso al 31/12/2007) ha sollecitato il Consiglio di Amministrazione a convocare l'Assemblea Ordinaria per la nomina del Revisore Contabile;~~

CHE, pertanto, occorre procedere alla convocazione dell'Assemblea Ordinaria per la nomina del Revisore Contabile;

VISTI lo Statuto Sociale ed il codice civile;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Di convocare, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dello Statuto Sociale, l'Assemblea ordinaria degli azionisti della AMAT s.p.a. per il giorno _____ 2008 alle ore 10.30 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno _____ 2008 alle ore 10.30 in seconda convocazione.
- 2) Di stabilire che l'Assemblea ordinaria si terrà, nel giorno e nell'ora sopra indicati, presso la sede dell'AMAT s.p.a. in Via Cesare Battisti, 657 - Taranto.

3) Di porre all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria il seguente argomento:

- *Art. 38 dello Statuto Sociale: nomina del Revisore Contabile.*

4) Di procedere, nel termine stabilito dallo Statuto, ad inoltrare l'avviso di convocazione all'azionista unico.

MR

Verbali di assemblea straordinaria

Repubblica Italiana

L'anno duemilaquattro il giorno ventisette del mese di settembre alle ore 10:45 in Taranto al Corso Umberto n° 3, nello studio Notarile Troise Mangoni. Innanzi a me Av. Gianfranco Troise Mangoni di S. Stefano, Notaio in Molitola, iscritto al Collegio Notarile di Taranto, senza la presenza dei testi per espresa e esecranda rinuncia fatta dai comparanti, ed mio consenso, sono presenti: Manes Enzo, pensionato, nato a Taranto il 18 febbraio 1932, domiciliato per la carica ove appunto, non in proprio, ma nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società "Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A." in prima abbreviata "(A.M.A.T. S.p.A.)" con sede in Taranto alla via E. Buttisti n° 657, capitale sociale euro 8.400.000,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Taranto con codice fiscale e partita IVA 0046330733 e al n. 108887 di R.E.A.; interviene altresì al solo scopo di accettare la carica di cui appunto: Rag. Mongelli Umberto, ragioniere, nato a Taranto il dì 8 ottobre 1963, codice fiscale MNG MRT 63 R08 L049L, domiciliato in Reporano alla Via Aironi n. 26, iscritto al Registro dei Revisori Contabili con nomina pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 20 aprile 1995, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo. Il costituito Enzo Manes, cittadino italiano, mi richiede di fare esultare da Pubblico Atto le risultanze dell'Assemblea Straordinaria della Società qui riunita in prima convocazione, previo regolare avviso pubblicato sul Foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 212 del 9 settembre 2004 e come mi dichiara, per disente e delibera nel seguente ordine del giorno: "proposta modifiche statutarie, con estenziali riformulazione del testo dello Statuto vigente, anche per adeguamento alle nuove normative di diritto societario: delibera conseguenti". A norma dello Statuto Sociale, su designazione dei presenti, assume la Presidenza il costituito Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale esultata ed invita me Notaio a dar Atto: - che tutti i soci e gli organi sociali sono stati regolarmente convocati: - che è presente l'intero capitale sociale nella persona di: Comune di Taranto, codice fiscale 00008750731 rappresentato dall'On. dott. Michele Tucci, nato a Taranto il 31 maggio 1948, questo Delibera del Sindaco di Taranto, dott. ssa Rossana Di Biello conservata agli Atti Sociali,

della cui identità personale e legittimazione ad intervenire all'assemblea si è accertato il Presidente, come mi dichiara: - che per l'organo Amministrativo sono presenti i consiglieri: Abbinio Domenico, Citra Antonio, Troncone Ugo, Merinese Alberto oltre che il costituito Presidente che per il Collegio Sindacale sono presenti Bisetoli Rosimo e Gatta Daniela; - che, perciò, la presente assemblea è validamente riunita ed è, pertanto, idonea a deliberare sul suddetto ordine del giorno. Quindi, il Presidente espone i motivi di ordine sostanziale, legale e fiscale che consigliano di provvedere ed adeguare lo Statuto Sociale D.Gs. 17 gennaio 2003 n. 6. di poi il Presidente illustra ai presenti, altresì, che è opportuno nominare il Revisore contabile di cui all'art. 38 dello Statuto Sociale, per i primi tre esercizi, che propone nella persona del costituito Rag. Umberto Mongelli, al quale potrebbe essere riconosciuto un compenso di Euro 15.454,93 (quindi cinquemilatrecentocinquantaquattro virgola novanta tre) all'anno oltre IVA e RAP come per legge. Dopo ampia ed esauriente discussione l'assemblea - preso atto del parer favorevole espresso dai componenti del Collegio Sindacale presente - ritenute giuste le proposte di cui innanzi - alla unanimità e per alzata di mano delibera: 1) di apportare le modifiche ~~strutturali~~ statutarie con sostanziale riforma del testo dello Statuto vigente, anche per adeguarlo alla nuova normativa di diritto societario. Il costituito dichiara altresì di aver letto, prudentemente all'atto, tale Statuto ai presenti che lo hanno approvato ed accettato in ogni suo articolo. L'assemblea, di poi, alla unanimità nomina Revisore contabile dello Società, per i primi tre esercizi, oltre benedotti un compenso di Euro 15.454,93 all'anno oltre IVA e RAP il costituito Rag. Umberto Mongelli il quale presente, accetta la carica e dichiara di non trovarsi in casi di ineleggibilità o decadenza. Infine l'assemblea, sempre ad unanimità delega il costituito Presidente dei consiglieri di Amministrazione a svolgere tutte le pratiche per l'attuazione della presente delibera e ad apportare al presente atto ed allegato Statuto tutte le modifiche soppressioni ed aggiunte eventualmente richieste dalle competenti autorità in sede di iscrizione alla competente CCIAA ed il tutto con promessa di rito e valido sin da ora. Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11:15. Pertanto agli effetti del DPR 29 dicembre 1969

m. 1127 lo Statuto Sociale risulta formato da numero 22 (ventidue) pagine che si riportano integralmente

Statuto

TITOLO I

1 Denominazione - sede - Durata - oggetto

Art. 1 - Denominazione

1. È costituita la Società per Azioni denominata "Azienda per la mobilità nella Area di Taranto S.p.A.", in forma abbreviata "AMAT SpA".

Art. 2 - Sede

1. La società ha sede nel Comune di Taranto.

2. Nei modi di legge, la Società potrà istituire, sopprimere, sia in Italia che all'estero, sedi secondarie, filiali, rappresentanze, succursali, uffici e dipendenze.

Art. 3 - Durata

1. La Società ha durata fino al 31/12/2050 e può essere prorogata o anticipatamente revocata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci.

Art. 4 - Oggetto

1. La società ha come oggetto:

a) la gestione di servizi di trasporto pubblico urbano, suburbano ed extraurbano di persone e di merci, in proprio e per conto terzi, con qualsiasi mezzo effettuato;

b) la gestione di servizi di metropolitana, di idrovie su tutto il territorio nazionale di collegamento aeroportuale, di gestione di autostrade ed aree intermodali, di trasporto scolastico, di trasporto di persone disabili, di trasporto funebre, di noleggio con o senza conducente, di car-sharing, di trasporti di interesse turistico, nonché di trasporti speciali "a chiamata", di taxi collettivo, con qualsiasi mezzo effettuati;

c) la realizzazione e/o gestione, sia diretta che in concessione o altra forma di affidamento, di parchimetri e parcheggi a pagamento, stabili, chiusi, multipiano;

d) la rimozione, custodia, riparazione e revisione di veicoli ed autoveicoli, anche per conto terzi, a norma del codice della Strada, nonché la gestione di impianti semaforici;

e) l'istituzione e/o gestione di agenzie di viaggio;

f) la gestione di servizi connessi, complementari e strumentali a quelli innanzi descritti, riconducibili al soddisfacimento delle esigenze di mobilità della popolazione.

ne, anche in relazione a sapraggiunte innovazioni tecnologiche.

2. La Società potrà compiere tutte le operazioni che risulteranno lucrative o utili per il conseguimento degli scopi sociali; tra l'altro potrà porre in essere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali e finanziarie e, quindi qualunque atto collegato al raggiungimento dello scopo sociale, con tassativa esclusione della sollecitazione del pubblico risparmio ai sensi dell'art. 18 della legge n. 216 del 27 giugno 1974 e successive modificazioni, dell'inizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 4, comma 2, della Legge n. 197 del 5 luglio 1991, delle attività di cui alla legge n. 1 del 2 gennaio 1991, e di quelle previste dal decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385.

Art. 5 - Partecipazione in altre società

1. La Società può assumere partecipazioni anche in altre società, quando ciò non comporti, per la misura e per l'oggetto della partecipazione, una modifica sostanziale dell'oggetto sociale determinato al summenzionato articolo 4.

2. La partecipazione in altre società deve essere deliberata dall'Assemblea quando ciò non comporti, ~~per la misura e per l'oggetto della partecipazione, una modifica sostanziale dell'oggetto sociale determinato al~~ la assunzione di responsabilità illimitata per le obbligazioni della medesima.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI

STRUMENTI FINANZIARI

Art. 6 - Capitale Sociale

1. Il capitale sociale è di Euro 8.400.000,00 (ottomilioni quattrocentomila/00), ed è diviso in numero 8.400.000,00 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno/00) ciascuna.

2. A ciascun socio è assegnato un numero di azioni proporzionale alla parte di capitale sociale sottoscritta e per un valore non superiore a quello del suo esergizio.

3. In nessun caso il valore di esergizio può essere complessivamente inferiore all'ammontare globale del capitale sociale.

Art. 7 - Aumento di capitale e diritto di opzione

1. Il capitale sociale può essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea dei soci, fermo restando il rispetto dell'art. 2438 del Codice civile.

2. 1

2. Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi ed a fronte di perfezionamenti in natura e di crediti da parte dei soci.

3. In caso di aumento del capitale sociale, le azioni di nuova emissione saranno riservate in opzione agli azionisti, in proporzione delle azioni possedute, nel rispetto dell'art. 2444 del Codice Civile.

4. Gli azionisti avranno altresì il diritto di opzione sulle azioni che siano rimaste non optate nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 2441, comma 3°, del Codice Civile.

5. Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione che, secondo la deliberazione di aumento del capitale, devono essere liberate mediante versamenti in natura.

6. Il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione potrà essere escluso ex art. 2444, comma 8, del Codice Civile, se queste sono offerte ai dipendenti della Società, oltre che negli altri casi previsti dalla legge.

Art. 8 - Azioni

1. Le azioni sono nominative e indivisibili.

2. Le azioni sono di uguale valore e conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

3. Ogni azione dà diritto a un voto.

4. I versamenti sulle azioni di nuova emissione sono richiesti dal Consiglio di Amministrazione nei modi e nei termini che lo stesso reputi più convenienti.

5. A escluso dei soci in ritardo nei pagamenti, disotteranno gli interessi nelle misure dovute in via frazionata dal Consiglio di Amministrazione, salvo il diritto degli amministratori di avvalersi della facoltà concessa dall'art. 2344 del Codice Civile.

Art. 9 - Circolazione e trasferibilità delle Azioni

1. La partecipazione sociale è rappresentata da titoli azionari nominativi.

2. La circolazione delle azioni è disciplinata dall'art. 2355 del Codice Civile.

3. In caso di emissione di azioni nominative, o di mancata emissione di titoli azionari, si applica l'art. 2355-bis del Codice Civile.

Art. 10 - Qualità di Azionista

1. La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione all'atto costitutivo

della Società ed al presente statuto.

2. Il domicilio dei soci, per quanto concerne i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dal libro dei soci.

Art. 11 - Obbligazioni

1. La Società può emettere, su delibera degli amministratori, a norma e con le modalità di legge e nei limiti indicati all'art. 2412 del Codice Civile, obbligazioni nominative o al portatore.

2. La deliberazione di emissione delle obbligazioni deve, in ogni caso, risultare dal verbale redatto da notaio ed essere depositata ed iscritta a norma dell'art. 2436 del Codice Civile.

Art. 12 - Strumenti finanziari

1. La Società può emettere strumenti finanziari a norma degli artt. 2346 ultimo comma, 2349 e 2351, ultimo comma, del Codice Civile.

TITOLO III

Art. 13 - L'Assemblea

1. L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta la totalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti, nonché i loro aventi causa.

Art. 14 - Convocazione

1. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso da pubblicarsi sul Quotidiano "Corriere del Giorno" di Taranto, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

2. È consentita, altresì, la convocazione mediante avviso comunicato ai soci con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno 80 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

3. L'Avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, e del luogo di convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare. Nello stesso avviso può essere fissato il giorno per la seconda convocazione.

4. In mancanza della formalità suddette per la convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita, quando è rappresentato l'intero capitale sociale e

partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo. Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Tal uso dovrà essere dato tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti.

Art. 15 - Riunioni dell'Assemblea.

1. L'Assemblea si riunisce, in sede ordinaria, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio.
2. L'Assemblea si riunisce in sede straordinaria ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.
3. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, verrà altresì convocata qualora ne fossero richiesta tanti soci che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale, i quali dovranno indicare nella domanda gli argomenti da trattare. La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Art. 16 - Intervento in Assemblea e voto

1. Hanno diritto di intervenire in Assemblea gli Azionisti cui spetta il diritto di voto.
2. Ogni Azionista può farsi rappresentare in assemblea, mediante delega scritta, ai sensi dell'art. 2372 del Codice Civile.

Art. 17 - Presidenza dell'Assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dalle persone eletta con il voto della maggioranza dei presenti all'Assemblea.
2. Il Presidente è assistito da un Segretario, anche non socio azionista, designato con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
3. Al Presidente dell'Assemblea spettano i compiti attribuiti dalla legge e comunque ogni accertamento in ordine alla regolarità della Costituzione dell'Assemblea, all'accertamento della identità e legittimazione dei presenti, al diritto di intervento, al diritto di voto e alla regolarità delle deleghe.

4. Il Presidente regola lo svolgimento dell'Assemblea e accertare i risultati delle votazioni.

5. Di ogni Assemblea, senza ritardo e nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, viene redatto un verbale sottoscritto dal Presidente, nel quale caso non è necessaria la nomina del Segretario.

Art. 18 - Costituzione e deliberazione

1. L'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, si costituisce e delibera secondo le disposizioni di legge.

2. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'Assemblea medesima.

3. L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta.

4. L'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale.

5. Si applica l'art. 2368, ultimo comma, del codice civile.

6. Per la seconda convocazione e le convocazioni successive si applica l'art. 2369 del codice civile.

Art. 19 - Materie riservate all'Assemblea

1. L'Assemblea ordinaria ha competenza in tutte le deliberazioni, e questa riservata dalla legge.

2. L'Assemblea ordinaria:

a) approva il bilancio;

b) nomina e revoca gli amministratori e designa tra i suoi membri il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, nomina il Presidente ed i membri del Collegio Sindacale e il soggetto al quale è demandato il controllo contabile;

c) determina il compenso degli amministratori, dei sindaci e del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;

d) delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;

e) delibera su ogni altro oggetto riservato dalla legge alla competenza dell'assemblea ordinaria.

3. l'Assemblea straordinaria ha competenza in tutte le deliberazioni a questa riservate dalla legge.

4. l'Assemblea straordinaria, in particolare, delibera:

- d) sulle modificazioni dello statuto;
- b) sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori della società;
- c) sull'emissione di obbligazioni convertibili;
- d) sull'aumento del capitale sociale;
- e) sulla fusione con società possedute totalmente o al 90%, secondo quanto disposto al successivo art. 45 dello Statuto;
- f) sulla istituzione e soppressione di sedi secondarie;
- g) sulla riduzione del capitale in caso di riuno del solo;
- h) sugli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- i) sul trasferimento delle sedi sociali.

Si applica in ogni caso l'art. 2336 del codice civile.

Art. 20 - Impugnativa delle deliberazioni Assembleari

1. Le deliberazioni che non sono prese in conformità dello statuto o della legge possono essere impugnate ai sensi e secondo la modalità di cui agli art. 2377 e seguenti del codice civile.

TITOLO IV

AMMINISTRAZIONE

Art. 21 - Consiglio di Amministrazione

1. La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero dispari di membri, non inferiore a tre e non superiore a nove, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea prima di procedere alla nomina.

2. La nomina degli amministratori è riservata all'Assemblea.

3. Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono ~~revocabili~~ revocabili dall'Assemblea in qualunque tempo.

4. Qualora vengano a mancare uno o più amministratori nel corso dell'esercizio

il Consiglio di Amministrazione può provvedere alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile. Gli amministratori così nominati restano in carica sino alla successiva Assemblea.

5. Qualora venga meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea per provvedere alla sostituzione dei mancanti. Gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

b. Se vengono a cessare tutti gli amministratori, l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio è convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale che, nel frattempo, è autorizzato a compiere gli atti di ordinaria amministrazione.

Art. 22 - Compensi degli amministratori.

1. L'Assemblea delibera la remunerazione di tutti gli amministratori, compresi quelli investiti da particolari cariche.

Art. 23 - Cause di incompatibilità, ineligibilità e decadenza.

1. Si applica l'art. 2382 del Codice Civile ed ogni altra disposizione di legge che disciplini le cause di ineligibilità, decadenza ed incompatibilità con la carica di amministratore di S.p.A.

Art. 24 - Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Attribuzioni

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

1. Assume la rappresentanza legale ed istituzionale della Società;
2. Esegue le deliberazioni dell'organo amministrativo;
3. Si occupa dell'organizzazione aziendale e dell'applicazione dei contratti collettivi di lavoro, nonché di tutte le materie relative all'ordinamento e funzionamento dell'Azienda medesima;
4. Esercita tutte le funzioni di legge e regolamentari per la gestione della Società e delle strutture aziendali;
5. Rappresenta la Società in giudizio in ogni lite attiva e passiva e, comunque, dinanzi a qualsivoglia autorità giudiziaria ordinaria e speciale, nonché nelle trattative sindacali;
6. Rappresenta la Società come azionista nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre Società, nonché negli organismi associativi e/o consortili.

esistenti e di futura costituzione, con facoltà di delegare gli stessi poteri ad altro soggetto, anche estraneo alla Società;

7. Rappresenta la Società dinanzi a qualsiasi autorità, esecutiva ed ufficio amministrativo, tanto civili che militari, firma istanze, ricorsi, reclami e concordati per qualsiasi oggetto;

8. Dirige il personale dipendente dalla Società;

9. Adotta i provvedimenti del caso per assicurare l'efficienza e la funzionalità della gestione societaria, dei vari servizi aziendali ed il loro organico sviluppo;

10. Stipula contratti, con possibilità di delegare tale funzione ad un dirigente alla dipendenza della Società;

11. Prevede agli acquisti in economia ed alle spese indispensabili per il normale ed ordinario funzionamento dei servizi automobilistici e societari;

12. Firma gli ordinativi di incasso e di pagamento;

13. Firma le corrispondenze sociali concernente tutti gli atti di gestione della Società;

14. Nomina e revoca avvocati, consulenti e tecnici che lo assistano nell'adempimento degli adempimenti, determinando, per ciascuno di essi, la durata in carica, le funzioni, il compenso e gli emolumenti;

15. Assume o nomina, determinandone i poteri e gli emolumenti, i Direttori Generali, i Direttori, i Dirigenti, con facoltà di fissare le relative attribuzioni;

16. Nomina procuratori speciali, conferendo eventualmente loro, di volta in volta o per periodi predeterminati, la firma sociale, e comunque, i poteri e le attribuzioni ritenuti necessari per il miglior andamento dell'Azienda;

17. Formula proposte all'organo amministrativo;

18. Studia, anche in seno a progetti e piani approvati da predisporre in vista di investimenti e finalizzazioni operative, gli obiettivi e le strategie della Società, nonché imposta le politiche gestionali della stessa a beneficio delle quali canalizza le risorse aziendali;

19. Sottopone all'organo amministrativo, ai fini della discussione e dell'approvazione, gli obiettivi e le linee strategiche globali come sopra individuate;
20. Attua gli obiettivi e le linee strategiche globali proposte ed approvate, uniformando la gestione della Società e le strutture aziendali agli indirizzi presunti, attuando ogni iniziativa necessaria allo scopo e, comunque, tenendo periodicamente informato il consiglio di amministrazione sul punto;
21. Tratta, definisce e sottoscrive atti e contratti di gestione di servizi di trasporti pubblici o di uso pubblico subordinati allo svolgimento delle attività della Società, anche mediante pool, consorzi e collegamenti interaziendali, subconcessioni, appalti di gestione e contratti di servizio;
22. Riscuote crediti, mandati, assegni, vaglia, somme e valori per qualsiasi titolo ed importo di spettanza della Società, rilasciando quietanze liberatorie;
23. Compie tutti gli adempimenti in esecuzione di quanto previsto dall'art. 17, comma 53, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modifiche ed integrazioni;
24. Designa il presidente ed i componenti delle commissioni di gara tra amministratori, dirigenti e funzionari aziendali, nonché tra soggetti estranei alla Società, e ne determina il compenso da attribuirsi;
25. Nomina un segretario scelto al di fuori dei propri membri e ne determina il compenso mensile da attribuirsi;

Art. 25 - Poteri del Consiglio di Amministrazione

1. Al Consiglio di Amministrazione sono riconosciuti tutti i più ampi poteri di amministrazione sia ordinaria che straordinaria, salvo quanto espressamente riservato dalla legge e dal presente Statuto all'Assemblea dei soci ed al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Art. 26 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione

1. Il presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.
2. La convocazione contiene il luogo, il giorno e l'ora della riunione e

gli argomenti all'ordine del giorno, viene fatta almeno tre giorni prima dell'assemblea, tramite raccomandata, telex, telegramma spediti al domicilio degli amministratori e dei sindaci effettivi.

3. In mancanza delle suddette formalità il Consiglio d'Amministrazione si considera validamente costituito quando siano presenti tutti i componenti gli organi sociali in carica e nessuno di essi si opponga alla discussione degli argomenti proposti.

Art. 27 - Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

1. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

2. Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto di colui che presiede la seduta.

3. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

4. Le deliberazioni che non siano prese in conformità della legge o del presente statuto possono essere impugnate ai sensi dell'art. 2388 del Codice Civile.

Sono in ogni caso fatti salvi i diritti acquisiti, in buona fede, da terzi in base ad atti compiuti in esecuzione delle deliberazioni.

5. Di ogni seduta viene redatto il verbale firmato dal Presidente e dal Segretario. Le copie e gli estratti di tali verbali, certificati e conformati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione od a chi ne fa luogo ovvero da un notaio, costituiscono prova legale delle deliberazioni in essi contenute.

Art. 28 - Direttore Generale

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può nominare un direttore generale, determinandone le funzioni, il compenso ed i poteri di rappresentanza.

TITOLO V

COLLEGIO SINDACALE

Art. 29 - Collegio Sindacale

1. Il collegio Sindacale è composto da n° 3 membri effettivi. Devono essere inoltre nominati n° 2 sindaci supplenti.

2. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere eletti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.

3. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, sono eletti secondo i criteri indicati dall'art. 2397, 2° comma, del Codice Civile.

Art. 30 - Cause di ineligibilità e decadenza

1. Non possono essere eletti alla carica di sindaco, e se eletti decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle situazioni di cui all'art. 2398 del Codice Civile.

Art. 31 - Nomina e cessazione dall'ufficio - Sostituzione

1. I sindaci durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e decadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico e sono revocabili dall'Assemblea per giusta causa.

2. Per la sostituzione dei sindaci si applica l'art. 2401 del Codice Civile.

Art. 32 - Retribuzione dei Sindaci

1. L'assemblea determina, all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata del loro ufficio, la retribuzione annuale dei sindaci.

Art. 33 - Doveri del Collegio Sindacale

1. Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Art. 34 - Poteri del Collegio Sindacale

1. I poteri attribuiti al collegio sindacale sono quelli indicati all'art. 2403 bis del Codice Civile.

Art. 35 - Riunioni e deliberazioni del Collegio Sindacale

1. Il collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 giorni e delibera secondo le maggioranze previste dalla legge.

Art. 36 - Responsabilità

1. I sindaci devono adempiere ai loro doveri con la professionalità e la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico. Sono responsabili della

verità delle loro attestazioni e devono conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio.

2. Essi sono solidalmente responsabili con gli amministratori per i fatti o le omissioni di questi quando il danno non si sarebbe prodotto se essi avessero vigilato in conformità agli obblighi della loro carica.

Art. 37 - Denuncia al collegio sindacale e denuncia al Tribunale

1. Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 2400 e 2409 del Codice Civile.

Art. 38 - Controllo contabile.

1. Il controllo contabile è svolto da un Revisore contabile, nominato dall'assemblea dei soci, che ne determina il compenso.

2. Non possono essere incaricati del controllo contabile e, se incaricati decadono dall'ufficio, i sindaci della società, della società da quella controllata, della società che la controllano o di quelle sottoposte a comune controllo, nonché i soggetti che si trovano in una delle condizioni previste dall'art. 2399, 1° comma, del Codice Civile.

TITOLO VI

Bilancio della Società

Art. 39 - Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

2. Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione provvede alla formazione del Bilancio di esercizio.

3. Il bilancio deve essere approvato dall'assemblea dei soci entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il bilancio può tuttavia essere approvato entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società, delle quali gli amministratori dovranno dare debito conto nella relazione accompagnatoria sulla gestione.

Art. 40 - Distribuzione degli utili

1. L'utile netto dell'esercizio risultante dal bilancio sociale è attribuito come segue:

- il cinque per cento (5%) alla riserva legale, sino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;

il residuo secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

TITOLO VII

RECESSO

Art. 41 - Diritto di Recesso

1. Gli soci hanno diritto di recedere unicamente nelle ipotesi di cui al comma 1 dell'art. 2437 del Codice Civile, fermo restando quanto previsto dall'art. 2497-bis del Codice Civile.
2. Gli amministratori, sentito il parere del Collegio Sindacale e del Revisore incaricato della revisione contabile, determineranno il valore delle azioni da liquidare al recedente in osservanza dei criteri di legge.
3. La somma da liquidare sarà corrisposta nel termine di diciotto mesi dal recesso.

TITOLO VIII

PATRIMONI DESTINATI

Art. 42 - Patrimoni destinati

1. La Società, ai sensi degli art. 2447-bis e seguenti del Codice Civile, può:
 - a) costituire uno o più patrimoni, ciascuno dei quali destinato in via esclusiva ad uno specifico affare;
 - b) concludere contratti, ciascuno dei quali destinato al finanziamento di uno specifico affare, convenendo che i proventi dell'affare stesso o parte di essi siano destinati al rimborso totale o parziale del finanziamento medesimo.
2. I patrimoni indicati nella lettera a) del comma precedente non possono, salvo quanto disposto da leggi speciali, essere costituiti per l'esercizio di affari attinenti ad attività riservate in base a leggi speciali.

Art. 43 - Delibrazione costitutiva del patrimonio destinato

La delibrazione costitutiva del patrimonio destinato, contenente le indicazioni di cui all'art. 2447-bis del Codice Civile, è adottata dal Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

TITOLO IX

SCIoglimento DELLA SOCIETÀ

Art. 44 - Scioglimento

Al verificarsi di una causa di scioglimento della Società, come indicato all'art. 2484 del Codice Civile o da leggi speciali, gli amministratori devono procedere agli adempimenti previsti dal terzo comma dell'art. 2484 del Codice Civile.

2. Gli amministratori conservano, sino al momento della consegna di cui all'art. 2487-bis del Codice Civile, i poteri di gestione della Società ai soli fini della conservazione dell'integrità ed del valore del patrimonio sociale.

3. Gli amministratori, contestualmente all'accertamento della causa di scioglimento, devono convocare l'assemblea per deliberare sulla nomina dei liquidatori, determinandone i poteri ed il compenso.

4. I liquidatori hanno i poteri di compiere tutti gli atti utili per la liquidazione della Società.

TITOLO X

TRASFORMAZIONE - FUSIONE - SCISSIONE

Art. 45 - Trasformazione, fusione, scissione

1. Si applicano le disposizioni contenute nel libro V, titolo V, capo I del Codice Civile.

2. Rientra nella competenza del Consiglio di Amministrazione la decisione in ordine alla fusione per incorporazione con una società interamente posseduta o che detiene interamente le azioni della Società, con le modalità di cui al comma 2 dell'art. 2505 del Codice Civile e salvo quanto previsto dal comma 1 del medesimo articolo.

3. Rientra nella competenza del Consiglio di Amministrazione la decisione in ordine alla fusione per incorporazione con una società posseduta al 30 per cento o che detiene una pari percentuale di azioni della Società, con le modalità di cui al comma 2 dell'art. 2505-bis del Codice Civile e salvo quanto previsto dal comma 3 del medesimo articolo.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 46 - Clausola conciliativa

4 .
1. Tutte le controversie aventi ad oggetto rapporti sociali, promosse da o contro i soci, da o contro la società, da o contro gli amministratori, da o contro i sindaci, da o contro i liquidatori, saranno sottoposte ad un tentativo di conciliazione secondo quanto stabilito dall' d.lgs n° 5 del 17/01/2003.

2. Nel caso in cui il tentativo fallisca la controversia sarà risolta dal magistrato competente.

Art. 47 - Foro COMPETENTE

1. Foro competente per ogni controversia è quello di Taranto.

Art. 48 - Rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le disposizioni di legge.

LCS.

Il Presidente

(Enzo Marco)



ASSEMBLEA ORDINARIA – A.M.A.T. - s.p.a.

Verbale del 17 Giugno 2008

Addì 17 Giugno 2008, presso la sede della Società per Azioni A.M.A.T. – Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto - sita in Taranto alla Via Cesare Battisti n° 657, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea Ordinaria, giusta chiamata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21/05/2008 ed effettuata, ai sensi del comma 2 dell'art. 14 dello Statuto Sociale, mediante avviso di convocazione, prot. n° 10870/P del 30/05/2008, consegnato a mano al domicilio del socio unico – Comune di Taranto – regolarmente accusato in ricezione.

L'avviso di convocazione medesimo è stato inoltrato al domicilio dei componenti il Collegio Sindacale, nonché al domicilio del Revisore Contabile. L'avviso stesso è stato inviato, anche, al domicilio dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Alle ore 11.00 si dà atto che sono presenti: il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Giuseppe Casatello, il Vice Presidente del C.d.A., Dott. Vito Santoro, il Componente il Consiglio, Avv. Giulio Picaro.

Sono presenti per il Collegio Sindacale, il Presidente Dott. Francesco Damiano Menna ed il Componente Dott. Raffaele Amodio. E' assente giustificato il Componente Dott. Luciano Latartara.

E' presente il Revisore Contabile, Dott. Umberto Mongelli.

Sono presenti il Direttore Generale, Ing. Giovanni Matichecchia, il Direttore Amministrativo, Dott. Pietro Carallo, il Direttore Tecnico Dott. Cosimo Rochira.

Per il socio unico Comune di Taranto è presente l'Assessore Comunale alle Società Partecipate, Avv. Davide Nistri, delegato dal Sindaco di Taranto con nota prot. 6463/Gab. del 16/06/2008 che è acquisita agli atti sociali.

Il Presidente dell'AMAT, Ing. Giuseppe Casatello, assunta la Presidenza dell'Assemblea e dato atto che la stessa è da considerarsi totalitaria,

essendo rappresentato l'intero capitale sociale ed essendo presente in Assemblea la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo, invita il Dott. Cosimo Rochira, che accetta, a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante.

Si passa, quindi, all'esame del primo punto dell'ordine del giorno odierno.

Punto 1): ***Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2007 - Approvazione.***

Il Presidente rappresenta che il bilancio in questione è stato redatto secondo le regole ed i criteri dettati dal codice civile per le società (artt. 2423 e segg.) e secondo i vigenti principi contabili nazionali.

Il progetto di bilancio d'esercizio si compone, a norma del 1° comma dell'art. 2423 c.c., dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., del calcolo dei principali indici di bilancio, del calcolo degli indici di produttività aziendale CISPEL (ora Confservizi), nonché del Rendiconto finanziario.

La Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori, la Nota integrativa predisposta dal Direttore amministrativo, lo Stato patrimoniale, il Conto economico, i dati e gli allegati sono stati redatti conformemente ai criteri previsti dalla sezione IX del Libro V del Codice civile ("Delle Società").

La gestione dell'esercizio 2007 ha prodotto un risultato di perdita di esercizio pari a € 7'431'225,02, determinato integralmente dalla definitiva svalutazione dei crediti vantati alla data del 31/12/2006 verso il Socio unico Comune di Taranto, sottoposto alla procedura di dissesto finanziario ai sensi degli artt. 244 e segg. del D.Lgs. 267/2000. Tale svalutazione si è resa necessaria in concomitanza all'accettazione della proposta di definizione transattiva dei crediti vantati verso il Comune (formulata ai sensi dell'art. 258 del TUEL dall'Organo Straordinario di Liquidazione del Comune) da parte della Società, in ossequio agli indirizzi a tal riguardo formulati dalla Giunta Comunale con propria

deliberazione n° 94 del 10/12/2007. In assenza di tale svalutazione, infatti, si sarebbe realizzato un utile d'esercizio pari a € 1'406'634,15 (al lordo del risparmio fiscale prodotto dalla medesima svalutazione), così come dettagliatamente descritto nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa

Si evidenzia che la perdita d'esercizio 2007, sommata a quella dei due precedenti esercizi, ha determinato l'azzeramento del capitale sociale, realizzando così il presupposto di cui all'articolo 2447 del codice civile ("Riduzione del capitale al di sotto del limite legale").

In ottemperanza a tale disposizione si è già proceduto a convocare l'Assemblea straordinaria dei soci per i giorni 15/01/2008 (prima convocazione) e 16/01/2008 (seconda convocazione), con all'ordine del giorno il seguente argomento: "Fattispecie di cui all'art. 2447 del codice civile, originatasi dall'accettazione della transazione di cui all'art. 258 del T.U.E.L. (perdita dell'intero capitale sociale). Decisioni conseguenti".

Con deliberazione n° 1 del 07/01/2008, il Consiglio di Amministrazione aveva approvato, in vista della menzionata Assemblea, la Relazione sulla Situazione patrimoniale della Società riferita alla data del 19/12/2007, redatta ai sensi dell'art. 2447 del codice civile, dalla quale risultava, alla predetta data del 19/12/2007, una perdita di periodo pari a € 7'322'556,00 ed un Patrimonio netto negativo di € 5'521'200,00.

Il Socio unico Comune di Taranto, con nota a firma del Sindaco del 15/01/2008, prot. n° 400/Gab., nel prendere atto della nota di convocazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 15 e 16 gennaio 2008, ha rappresentato al Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT la necessità di disporre un rinvio della stessa assemblea per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle procedure previste per la ricapitalizzazione della Società, autorizzando nel frattempo il Consiglio di Amministrazione al compimento di tutti gli atti necessari ad assicurare il regolare esercizio dei servizi pubblici cui la stessa è preposta.

In tal senso si è pure espressa la Giunta Comunale con propria deliberazione n° 48 del 19/03/2008, con la quale ha ritenuto necessario

ed indifferibile procedere, dopo l'azzeramento del capitale sociale con conseguente parziale assorbimento delle perdite accertate, ad una congrua ricapitalizzazione della Società, attraverso il conferimento di alcuni immobili appartenenti al patrimonio del Civico Ente. Con il medesimo atto, pertanto, la Giunta Comunale ha deliberato di sottoporre la proposta di ricapitalizzazione della Società all'approvazione del Consiglio Comunale, demandando al Responsabile della Direzione Ambiente - Salute - Qualità della vita l'attività di istruire e di formulare la relativa proposta di deliberazione, possibilmente alla prima seduta utile del Consiglio Comunale.

Invita, quindi, l'azionista unico ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2007.

Il Dott. Francesco Damiano Menna, Presidente del Collegio Sindacale, illustra la relazione del Collegio medesimo sul bilancio d'esercizio 2007, redatta con verbale del 28/05/2008 che è acquisita agli atti dell'Assemblea. Il Collegio termina la propria relazione proponendo, sulla scorta delle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2008, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Dott. Umberto Mongelli, Revisore Contabile della Società, illustra la propria relazione sul bilancio 2007 redatta in data 28/05/2008, rappresentando che esso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, risultando redatto con chiarezza e idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, così come il risultato economico della società.

L'Avv. Davide Nistri, quale rappresentante del socio unico - Comune di Taranto:

- visto il bilancio della società AMAT chiuso al 31/12/2007, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n° 41 del 21/05/2008 e trasmesso al Socio unico Comune di Taranto in data 30/05/2008 con nota prot.

10.700/DA, composto dallo Stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione, nonché dai prospetti di analisi delle singole voci di bilancio, dei grafici nonché degli indici di bilancio, degli indicatori di produttività elaborati dalla Confservizi e del Rendiconto finanziario;

- viste le relazioni di accompagnamento al bilancio 2007 redatte dal Collegio Sindacale in data 28/05/2008 e dal Revisore Contabile in data 28/05/2008;

DELIBERA

- 1) di approvare, siccome approva, il bilancio della società per azioni A.M.A.T. relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2007, composto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa, della Relazione sulla Gestione, oltre che dall'analisi della situazione economico-patrimoniale, dei prospetti di analisi delle singole voci di bilancio, dei grafici nonché degli indici di bilancio, degli indicatori di produttività elaborati dalla Confservizi, del Rendiconto finanziario, tutti costituenti parti sostanziali ed integranti del bilancio stesso che è allegato al presente verbale.
- 2) di prendere atto, con riferimento alla sistemazione della perdita d'esercizio 2007, che si dovrà procedere nuovamente alla convocazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci, ai sensi dell'art. 2447 c.c., non appena saranno state ultimate le procedure di legge già avviate, finalizzate alla ricapitalizzazione della Società.

Inoltre, il Socio Unico impegna il Consiglio di Amministrazione a convocare l'Assemblea ordinaria dei soci per la nomina del Revisore Contabile, essendo scaduto il mandato dell'attuale.

Non essendoci altri argomenti la seduta è conclusa alle ore 12.15.

Del che è redatto il presente verbale che è letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Dott. Cosimo Rochira

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
Ing. Giuseppe Casatello